

# LA MUSICA LEGGERA IN ITALIA

Terra in cui fiorirono, come abbiamo visto, la Romanza e la Canzone napoletana, l'Italia conservò a lungo la predilezione per una musica melodiosa e cantabile, sentimentale ed elegante, sul modello proposto da tanti brani di Puccini: uno stile che sarebbe appunto stato definito «all'italiana». Tale predilezione spiega anche il particolare successo che nel primo Novecento ebbe da noi l'operetta: ad esempio quella intitolata *Al cavallino bianco*, creata dal compositore austro-tedesco Ralph Benatzky e allestita dalla compagnia dei fratelli Schwarz, rimase a lungo a dominare in Italia le scene di quel teatro leggero che stava lentamente trasformandosi in rivista.

## Negli anni Trenta e Quaranta

Nel corso degli anni Trenta la crescente presenza della radio favorì enormemente anche in Italia la diffusione della musica di svago e d'intrattenimento; dal canto suo il regime fascista, fautore di un pervicace nazionalismo, non favorì l'ingresso di quelle nuove tendenze musicali, prima fra tutte il jazz, che altrove stavano rivoluzionando la storia della musica leggera. Il regime autarchico tese piuttosto a privilegiare la produzione non solo di canzoni tradizionali, melodiose e sentimentali, ma anche di testi così semplici e scontati da rasantare la banalità; le canzoni cioè non potevano essere un veicolo per criticare la società né per mostrarne aspetti negativi: tutto doveva andare sempre bene, e non era opportuno dare spazio a problemi e a dubbi.

Ecco pertanto la nascita di canzoni su innocue vicende d'amore ad opera di musicisti come Cesare Andrea Bixio (*La canzone del-*



*l'amore, Se vuoi goder la vita*) e Giovanni D'Anzi (*Bambina innamorata, Non dimenticare le mie parole*). Né mancarono testi che erano addirittura insulsi e che non sempre riuscivano a far trapelare, come era talvolta nelle intenzioni dei loro creatori, una velata critica al regime: *Bombolo, Maramao perché sei morto?, Ciccio formaggio*, ecc.

Proprio per il carattere nazionalistico e autoritario del fascismo, molte simpatie continuarono ad essere rivolte a quegli interpreti rimasti fedeli al «bel canto» tipico del melodramma italiano, vale a dire a tenori o baritoni come Beniamino Gigli, Ferruccio Tagliavini, Tito Schipa, Gino Bechi, e alle loro canzoni come *Mamma e Torna piccina*.

Ma sempre nel corso degli anni Trenta e Quaranta altri interpreti riuscirono a ravvivare un po' l'at-



Il tenore Beniamino Gigli.



mosfera introducendo nelle loro esecuzioni lo swing americano: le orchestre di Cinico Angelini e di Pippo Barzizza, e cantanti come Natalino Otto e Alberto Rabagliati, che avevano potuto assorbire le novità del momento grazie ad alcuni periodi trascorsi negli Stati Uniti. Il Trio Lescano, un complesso di tre sorelle olandesi

– si chiamavano Leschan – venute a Milano per studiare danza alla Scala prima di scoprire la loro vocazione al canto, contribuiva anch'esso all'immissione di movenze americane, fra l'altro con una canzone proveniente proprio dagli Stati Uniti, *Tulip tulip time*, che venne tradotta in italiano *Tuli tuli pan*.

Ascoltiamo ora una canzone eseguita da Natalino Otto, *Ho un sassolino nella scarpa*: un brano che ebbe grande successo nell'epoca del Secondo Conflitto Mondiale (1943) e che è tutto pervaso da trascinanti movenze swing (*Ascolto* n. 34, CD 20.14 - MC 20/B).

### **L'arrivo del Boogie-woogie e gli anni Cinquanta.**

Nel 1945, con l'arrivo delle truppe americane e con la fine della guerra attecchirono in Italia nuovi generi musicali; fra di essi si impose soprattutto il Boogie-woogie. La passione per il "canto all'italiana" tuttavia non scomparve e per tutti gli anni Cinquanta continuarono ad avere successo canzoni sentimentali e melodiche con interpreti come Nilla Pizzi, Claudio Villa e Luciano Tajoli. Le edizioni 1958 e 1959 del Festival di Sanremo consacrano al grande successo le canzoni "Nel blu dipinto di blu" e "Piove" di Domenico Modugno facendo intuire che il canto italiano si stava lentamente trasformando; esso rimaneva sì melodico ma acquistava nuova forza grazie ad un'emissione vocale più tesa e forzata.

### **Gli anni Sessanta: gli urlatori e i cantautori.**

L'introduzione dei generi americani portò al graduale tramonto del genere melodico. I nuovi divi del canto italiano - fra cui ricordiamo Tony Dallara e Mina - sconvolsero del tutto il tranquillo modo di cantare "all'italiana" con una vivacità ed uno slancio del tutto nuovi; ad essi venne affibbiato il soprannome di "urlatori". Personaggi come Adriano Celentano (1938) e Little Tony presero spunto da quanto oltre oceano avevano fatto Elvis Presley e i colleghi del Rock and roll e cercarono di tradurre quelle novità in chiave italiana.

Il desiderio di uscire dalla banalità, dalla prevedibilità e dall'uniformità della tradizione condusse alla progressiva affermazione dei cantautori. Tra di essi ricordiamo Gino Paoli e Fabrizio De André (1940-1999) che nel 1970 sarà il primo a presentare in Italia un concept album (dal titolo "La Buona novella") ossia un disco con canzoni tutte basate su uno stesso argomento e quindi legate fra di loro da intenzioni narrative.

Il cosiddetto "boom economico" degli anni Sessanta favorì la produzione di canzoni facilmente sentimentali e diede avvio alla moda delle canzoni estive. Tra gli autori più noti di canzoni sdolciate e romantiche ricordiamo Sergio Endrigo e Bobby Solo.

Nella stessa epoca, sull'onda del successo riportato dai Beatles e dai Rolling Stones, anche in Italia si formarono i primi complessi (Dik Dik, Equipe 84, I Nomadi, i Giganti...) e, come tanti altri interpreti, anch'essi inserirono sovente nel loro repertorio soggetti amorosi e temi sociali particolarmente sentiti.

### **Gli anni Settanta**

Negli anni Settanta aumenta la notorietà di molti cantautori e se ne vanno affacciando di nuovi sulle scene.

I principali cantautori emersi nel corso degli anni Settanta furono Lucio Battisti (1943-1998), Edoardo Bennato e Lucio Dalla.

A fianco dei cantautori si affermano complessi come "I Ricchi e i poveri", I "Matia Bazar" e i "Pooh" e cantanti melodici come Claudio Baglioni.

### **Gli anni Ottanta e Novanta**

Negli anni Ottanta continuarono a svilupparsi e a produrre ottime canzoni molti cantautori già affermatosi in precedenza come Francesco De Gregori e Antonello Venditti. Le nuove generazioni di musicisti, invece, misero in luce un'aggressività sempre più intensa talvolta espressa anche con testi

ironici come quelli di Franco Battiato. Emerge negli anni la produzione del cantante Adelmo Fornaciari, in arte Zucchero, che nutre le proprie canzoni di Blues e influssi esteri dando alla sua musica un sapore internazionale. Totalmente diverso da Zucchero è lo stile espressivo di Eros Ramazzotti, affermatosi a Sanremo nel 1986, che si è dedicato a canzoni più riflessive, melodiche e spesso romantiche. Sempre negli anni Novanta si diffonde in Italia la moda del rap grazie ad alcune figure fra cui già spiccava il nome di Jovanotti, un dj divenuto famoso nel 1988 grazie alla canzone Gimme five. Dal 1992 va affermandosi il cantante Max Pezzali che, in collaborazione con Mauro Repetto, fonderà il gruppo degli 883. La musica di Pezzali, così come quella di alcuni altri autori già affermatosi nei decenni precedenti (ad esempio Vasco Rossi), adotta un linguaggio il più possibile vicino alla mentalità ed al gergo dei giovani.

### **Ascolti:**

aria da “Al Cavallino Bianco”: [https://www.youtube.com/watch?v=R\\_0QhmG1jsc](https://www.youtube.com/watch?v=R_0QhmG1jsc)

“Come pioveva”: <https://www.youtube.com/watch?v=YtBHM-gSNbQ> (versione originale)

[https://www.youtube.com/watch?v=31IzB\\_37cPs](https://www.youtube.com/watch?v=31IzB_37cPs) (versione 1953)

“Parlami d’amore Mariù” (Bixio): <https://www.youtube.com/watch?v=vhpWQTS4UPQ>

“Non dimenticar le mie parole” (Bracchi-D’Anzi):

<https://www.youtube.com/watch?v=S4DVWqSqpJI>

“Ma l’amore no’”: <https://www.youtube.com/watch?v=c2a479DYyQk>

“Bombolo”: <https://www.youtube.com/watch?v=fW-1A4yZlf0>

“Mamma”: <https://www.youtube.com/watch?v=TD8Ij4BpqM0>

Orchestra Barzizza, “Quel motivetto che mi piace tanto”:

<https://www.youtube.com/watch?v=taR9yIiYgNQ>

Natalino Otto, “ho un sassolino nella scarpa”: [https://www.youtube.com/watch?v=Wpo7S3q\\_8u4](https://www.youtube.com/watch?v=Wpo7S3q_8u4)

Natalino Otto, “solo me ne vo per la città”: [https://www.youtube.com/watch?v=7fWwv\\_GTWAY](https://www.youtube.com/watch?v=7fWwv_GTWAY)

Alberto Rabagliati: “Ba-ba-baciami piccina”: <https://www.youtube.com/watch?v=iskT7zTBP6c>

Alberto Rabagliati: “Mattinata fiorentina”: <https://www.youtube.com/watch?v=A68d0HwW3Bo>

Alberto Rabagliati: “Quando canta Rabagliati”: <https://www.youtube.com/watch?v=UnetY8EKt88>

Trio Lescano: “Tullipan”: <https://www.youtube.com/watch?v=1YktS9LsGAA>

“Ma dove vai bellezza in bicicletta”: <https://www.youtube.com/watch?v=EpIKPfj3Zro>

Trio Lescano: “La gelosia non è più di moda”: <https://www.youtube.com/watch?v=-s3TJl8voOk>

Nilla Pizzi: “Grazie dei fiori”: <https://www.youtube.com/watch?v=IYsH9jgiLHE>

Nilla Pizzi e orchestra Angelini: “Vola colomba bianca”:

<https://www.youtube.com/watch?v=0vj26bTtI-Y>

Claudio Villa: “Voglio vivere così”: <https://www.youtube.com/watch?v=Lya2TeOiSI>

Claudio Villa: “Signora”: <https://www.youtube.com/watch?v=IZix6JOhdaY>

Tony Dallara: “Come prima”: <https://www.youtube.com/watch?v=ZYygyGn2R0>

Domenico Modugno: “Nel blu dipinto di blu”: <https://www.youtube.com/watch?v=t4IjJav7xbg>

Domenico Modugno: “Piove”: <https://www.youtube.com/watch?v=f8avEc1mPw>

Mina: “Nessuno”: <https://www.youtube.com/watch?v=hTA21AdEZ74>

Mina: “Se telefonando”: <https://www.youtube.com/watch?v=pTJSn8Mijbw>

Bobby: “Una lacrima sul viso”: <https://www.youtube.com/watch?v=JWRPxF3Q07E>

Littel Tony: “Cuore matto”: [https://www.youtube.com/watch?v=st\\_mJwP\\_D\\_8](https://www.youtube.com/watch?v=st_mJwP_D_8)

Gino Paoli: “Il cielo in una stanza”: <https://www.youtube.com/watch?v=jU43Dc9KZbE>

Gino Paoli: “sapore di sale”: <https://www.youtube.com/watch?v=EILwAIZZYsU>

## *La musica leggera in Italia*

Fabrizio De Andrè: “La canzone di Marinella”: <https://www.youtube.com/watch?v=3pDyZPBYEFI>  
Fabrizio De Andrè: “La guerra di Piero”: <https://www.youtube.com/watch?v=KoYw0LHEWLM>  
Sergio Endrigo: “Io che amo solo te”: [https://www.youtube.com/watch?v=qHIp8tObcI\\_U](https://www.youtube.com/watch?v=qHIp8tObcI_U)  
Lucio Battisti: “Mi ritorni in mente”: <https://www.youtube.com/watch?v=HFxOgS3rJLs>  
Lucio Battisti: “Il mio canto libero”: <https://www.youtube.com/watch?v=Ckyj-XfnCTM>  
Claudio Baglioni: “Sabato pomeriggio”: <https://www.youtube.com/watch?v=4m8xKLkO5F4>  
Francesco De Gregori: “Rimmel”: <https://www.youtube.com/watch?v=IRMXmwmPYOc>  
Francesco De Gregori: “La donna cannone”: <https://www.youtube.com/watch?v=MVcaHiCnR-w>  
Franco Battiato: “centro di gravità permanente”:  
[https://www.youtube.com/watch?v=0XW9XN\\_vDaA](https://www.youtube.com/watch?v=0XW9XN_vDaA)  
Zucchero: “Senza una donna”: <https://www.youtube.com/watch?v=dd9iUsrETAc>  
Zucchero: “con le mani”: <https://www.youtube.com/watch?v=cW1-N6yihPc>  
Eros Ramazzotti (Sanremo 1986): “Adesso tu”:  
<https://www.youtube.com/watch?v=3m3COMPGEzk>  
Jovannotti: “Gimme five”: <https://www.youtube.com/watch?v=66TfpBEXPMw>  
Jovannotti: “Bella”: <https://www.youtube.com/watch?v=O2RccC7UCnY>  
Max Pezzali: “Sei un mito”: [https://www.youtube.com/watch?v=ODWGts\\_TXSQ](https://www.youtube.com/watch?v=ODWGts_TXSQ)